



Vivere la Pasqua in famiglia, in tempo di pandemia

In questi giorni non possiamo frequentare le chiese e stiamo vivendo un digiuno forzato di vita comunitaria, per arginare il diffondersi della pandemia.

Vi proponiamo allora un **Triduo Pasquale** nel quale valorizzare, accanto alle celebrazioni condivise attraverso la TV e i social, la **dimensione domestica** della spiritualità.

Ecco qualche piccolo suggerimento per vivere in famiglia questa Pasqua e renderla davvero occasione di Risurrezione.

Di seguito troverete uno schema possibile e alcune indicazioni su come arricchire gli spunti proposti.



La preparazione

«Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?» (Mt 26,17)

Se è possibile, potremmo preparare in una delle stanze una sorta di **luogo dell'attesa**, nel quale radunarsi con alcuni piccoli segni che possono aiutare la preghiera (un cero, un'icona o un crocifisso, una piccola tovaglia).



Giovedì Santo

*«Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.»
(Gv 13,1)*

Nella giornata

Se possibile, prepariamo il pane, da soli o con coloro che sono nella casa.

La sera il pane sarà posto al centro della tavola.

Ore 17

Trasmissione della Santa Messa nella Cena del Signore celebrata dal nostro Vescovo Franco Giulio

A cena

Prima di iniziare la cena il capofamiglia fa il segno della croce sulla fronte dei

commensali, come nel giorno del Battesimo.

Poi spezza il pane e lo distribuisce.

Benedizione della mensa
“Ecco, sto alla porta e busso.
Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.”

R “Vieni, Signore Gesù!”

A fine cena si può leggere una breve preghiera di ringraziamento:
Grazie Signore per aver condiviso il pane. Grazie per averci fatto ricordare questa sera i segni del tuo amore. Grazie perché ti sei chinato e continui tu a lavare i nostri piedi...

Si ripone il pane avanzato nel luogo dell’attesa, perché possa durare per il venerdì e il sabato.

Prima di dormire

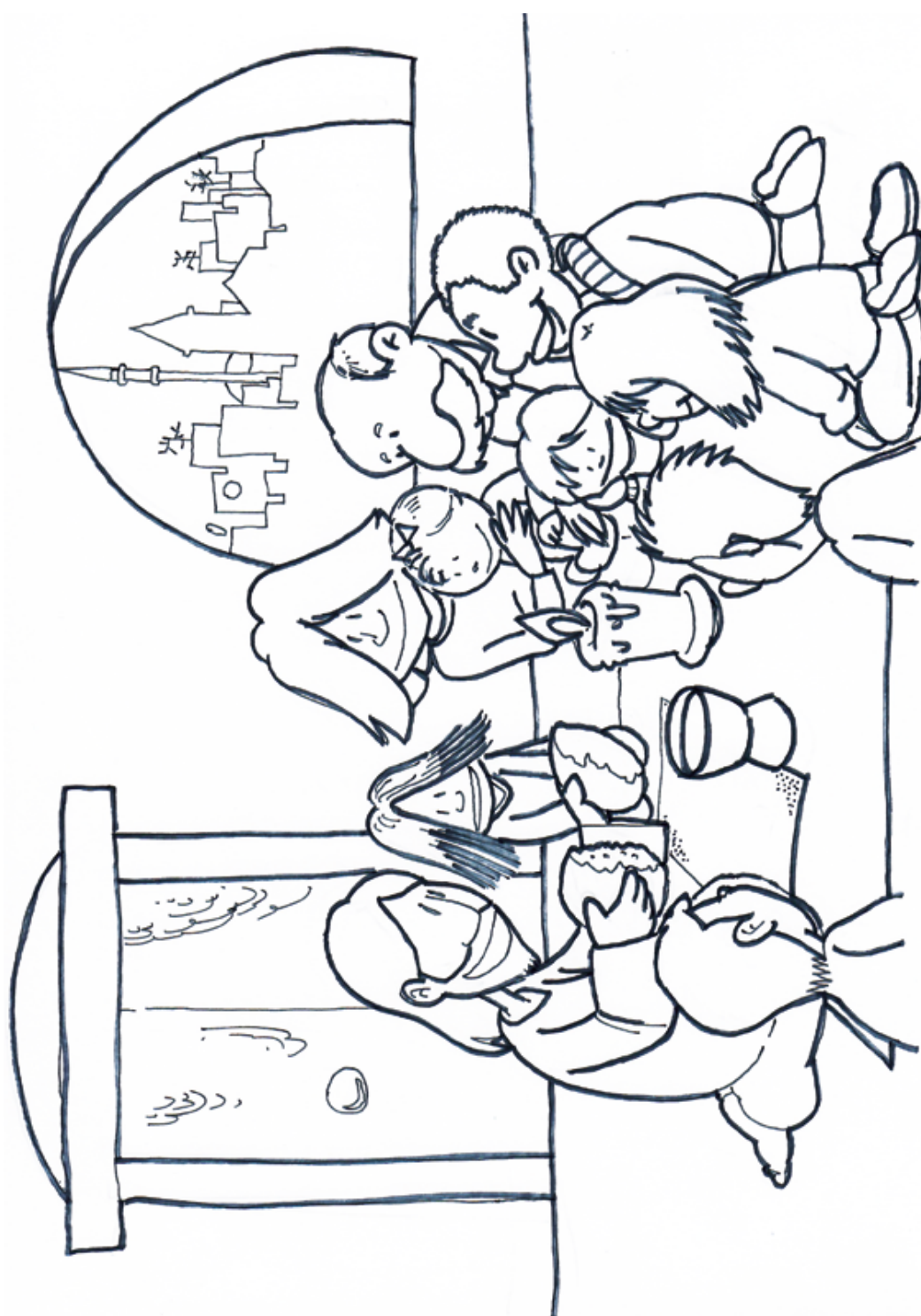
Preghiera dalla liturgia di Bose:

*Questa è la sera in cui il Signore si è manifestato quale servo di Dio lavando i piedi ai suoi discepoli
Questa è la sera in cui il Signore ha lasciato nell’Eucaristia il memoriale della nuova alleanza
Questa è la sera in cui il Signore ci ha dato il comandamento nuovo e ha pregato per l’unità dei credenti in lui
Rivivendo le parole e i gesti del Signore Gesù
vogliamo partecipare dei suoi pensieri, dei suoi sentimenti, del suo amore che ci ha portato la salvezza.*

A questo punto i coniugi, e se lo desiderano i figli, si lavano i piedi a vicenda.



Giovedì Santo per i più piccoli





Venerdì Santo

«Gesù gridò a gran voce ed emise lo spirito» (Mt 27,50)

Ore 15

Trasmissione della
Celebrazione della passione e
morte del Signore presso il
Duomo di Novara

Prima della cena di digiuno

(A pranzo e a cena, oggi e domani, si può mangiare il pane avanzato dalla cena del giovedì.)

Si appoggiano le mani sulla
croce posta nel luogo
dell'attesa.

Uno dei presenti legge questa
preghiera:

*Ti consegniamo Signore Gesù
la nostra vita,
la vita dei nostri cari e dei
nostri amici, la vita dei popoli.
Dona il tuo Spirito perché
siamo capaci di compassione.
Donaci di rinascere e seguire
Te nella via del servizio.*

Prima di dormire

Preghiera di intercessione

Tutti ripetono:

Ci affidiamo a Te Signore

Questa sera pensiamo a tutti
coloro che soffrono e sono
vittime dell'ingiustizia umana,
delle guerre, dell'esclusione.

Ci affidiamo a Te Signore

Ricordiamo anche il grido della
Terra: la devastazione delle
foreste, il riscaldamento, lo
sfruttamento delle risorse a
scopo di profitto senza rispetto
per l'equilibrio ecologico.

Ci affidiamo a Te Signore

Ricordiamo i medici, gli addetti
alle pulizie, i dipendenti dei
supermercati, e tutte le persone
che con il loro lavoro
garantiscono i servizi essenziali
in questo tempo.

Ci affidiamo a Te Signore

Ricordiamo chi condivide la
vita dei poveri: fratelli e sorelle

che seguendo la luce della
coscienza cercano ciò che è
autenticamente umano.

Ci affidiamo a Te Signore

Ricordiamo la tua sofferenza,
Gesù, che ci hai dato tutto
scegliendo la via del servizio.
Ricordiamo il dono della tua
vita e del tuo respiro, perché
noi scopriamo il senso della
nostra vita.

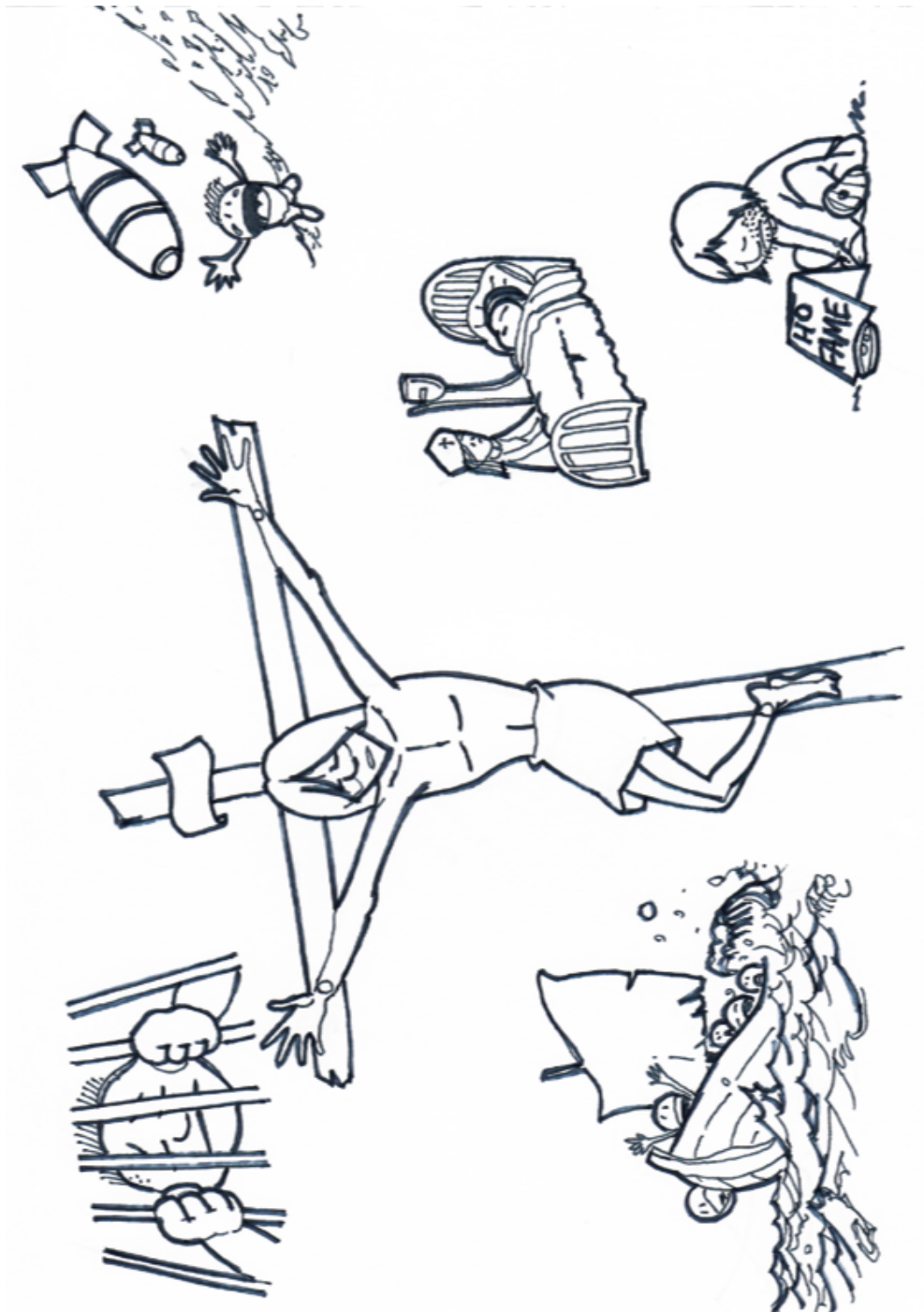
Ci affidiamo a Te Signore

Uno dei presenti conclude
dicendo:

*Dio onnipotente ed eterno,
conserva in noi l'opera della
tua misericordia e donaci di
partecipare a questo grande
mistero, che cambia la morte
nella vita.*



Venerdì Santo per i più piccoli





Sabato Santo

«Il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra» (Lc 23,44)

Nella mattina

Uno dei presenti legge questa preghiera (Adriana Zarri, Quasi una preghiera):

Tu sei il Signore dell'autunno, del sole che affoga dolcemente nella nebbia, dei contorni che sfumano, delle foglie che cadono e fanno per terra un tappeto per i passi dei vecchi.

Tu sei il Signore dei vecchi e di tutte le cose che declinano perché sei il Signore dei giovani e di tutte le cose che rinascono.

Sei il Dio del granello che marcisce e, sotto la neve, attende il sole di marzo, di aprile, di maggio, attende il verde e l'oro e il

dente duro della macina, e presagisce la farina morbida, la fragranza del forno, la letizia delle mense. Tutto questo è l'autunno; Tu sei il Dio di tutto questo. L'autunno è una breve primavera, prima del gran riposo.

La terra torna verde, prima del grigio della nebbia, prima del bianco della neve.

In questo rapido sorriso d'erbe e di ori,

tu ti affacci tra nuvola e nuvola e benedici il verde e benedici la stanchezza.

Non benedici la morte perché la morte vive al di sotto del gelo, e testimonia la resurrezione.

Tu benedici solo il sonno, questo languore, questo sopore, quest'oblio che sta tra vita e vita e che noi chiamiamo morte.

Tu non benedici la morte, benedici la tregua della vita.

Terminata la preghiera si consegna ad adulti e bambini il disegno che segue. Alla sorgente si mette la data di nascita e del battesimo. Durante la giornata ognuno scrive o disegna i momenti più significativi della vita:

- quali sono i momenti in cui sono stato generato o rigenerato?
- cosa c'è di essenziale nella mia esistenza?
- a chi e a che cosa ho dato vita?
- dove scorre vita in me?

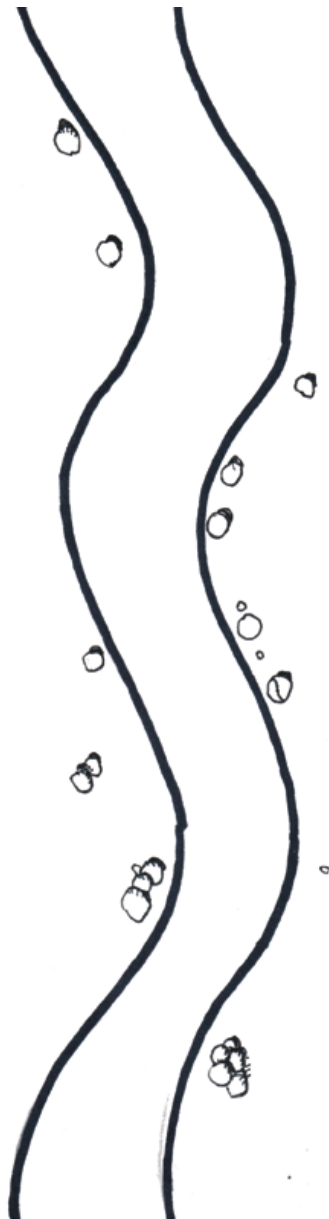
Proposta musicale: C'è tempo di Ivano Fossati.

Ore 21

Veglia Pasquale e S.Messa con Mons. Franco Giulio Brambilla



Sabato Santo





Pasqua di Risurrezione

«Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli» (Mt 28,8)

Ore 11

Santa Messa presieduta dal nostro Vescovo
Franco Giulio

Durante la giornata

Durante la giornata si dedica un po' di tempo per contattare per telefono o con i social media alcune persone amiche, persone sole o che vivono particolari difficoltà

Preghiera della tavola

Signore Dio nostro, questo è il giorno che tu hai fatto perché gioiamo e ci rallegriamo. Il tuo Figlio Gesù è apparso vivente alle donne che andavano alla sua tomba, fa' che sperimentiamo la loro gioia e possiamo annunciare a tutti la forza della vita. Amen

